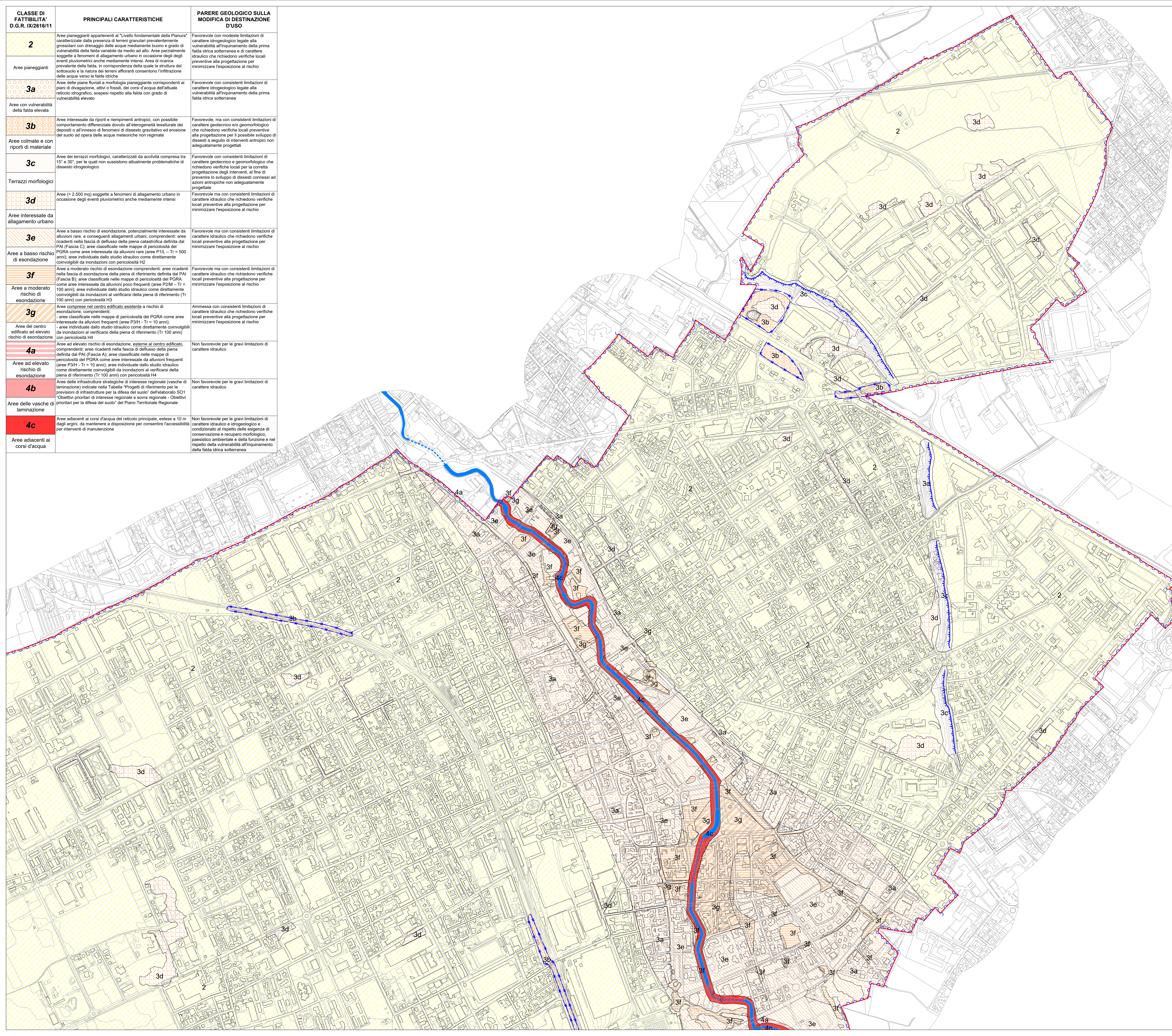
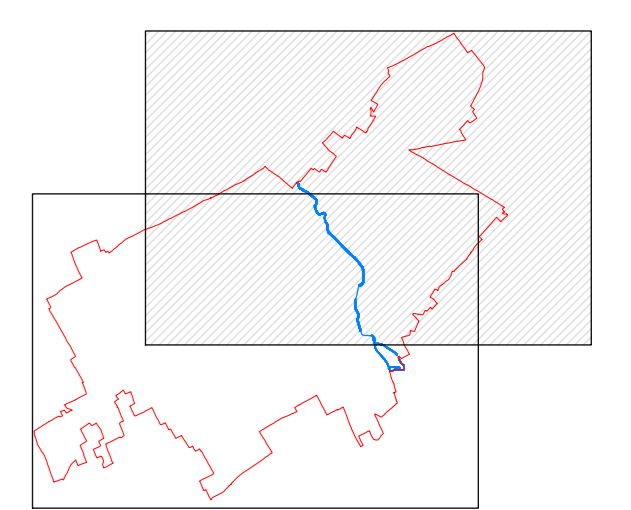


CLASSE DI FATTIBILITA' D.G.R. IX/2616/11	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PARERE GEOLOGICO SULLA MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO
<b>2</b>	Aree pianeggianti appartenenti al "Livello fondamentale della Pianura" caratterizzato dalla presenza di terreni granulari prevalentemente grossolani con drenaggio delle acque mediamente buono e grado di vulnerabilità della falda variabile da medio ad alto. Aree parzialmente soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviometrici anche moderatamente intensi. Area di ricarica prevalente della falda, in corrispondenza della quale la struttura del sottosuolo e la natura dei terreni affioranti consentono l'infiltrazione delle acque verso le falde idriche.	Favorevole con moderate limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea e di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
<b>3a</b>	Aree delle piane fluviali a morfologia pianeggiante corrispondenti ai piani di divagazione, attivi o fossili, dei corsi d'acqua dell'attuale reticolo idrografico, sospesi rispetto alla falda con grado di vulnerabilità elevato	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea
<b>3b</b>	Aree interessate da riporti e riempimenti antropici, con possibile comportamento differenziale testaturale dei depositi o all'innescio di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosione del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate	Favorevole, ma con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti a seguito di interventi antropici non adeguatamente progettati
<b>3c</b>	Aree dei terrazzi morfologici, caratterizzati da acclività compresa tra 15° e 30°, per le quali non sussistono attualmente problematiche di dissesto idrogeologico	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali per la corretta progettazione degli interventi, al fine di prevenire lo sviluppo di dissesti connessi ad azioni antropiche non adeguatamente progettate
<b>3d</b>	Aree (> 2.500 mq) soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviometrici anche mediamente intensi	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
<b>3e</b>	Aree a basso rischio di esondazione, potenzialmente interessate da alluvioni rare, e conseguenti allagamenti urbani, comprendenti: aree ricadenti nella fascia di deflusso della piena catastrofica definita dal PAI (Fascia C); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni rare (aree P1H - Tr = 500 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni con pericolosità H2	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
<b>3f</b>	Aree a moderato rischio di esondazione comprendenti: aree ricadenti nella fascia di esondazione della piena di riferimento definita dal PAI (Fascia B); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2M - Tr = 100 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr 100 anni) con pericolosità H3	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
<b>3g</b>	Aree comprese nel centro edificato esistente a rischio di esondazione, comprendenti: - aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3H - Tr = 10 anni); - aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr 100 anni) con pericolosità H4	Ammissa con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio
<b>4a</b>	Aree ad elevato rischio di esondazione, esterne al centro edificato, comprendenti: aree ricadenti nella fascia di deflusso della piena definita dal PAI (Fascia A); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3H - Tr = 10 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr 100 anni) con pericolosità H4	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico
<b>4b</b>	Aree delle infrastrutture strategiche di interesse regionale (vasche di laminazione) indicate nella Tabella "Progetti di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo" dell'elaborato S01 "Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovra regionale - Obiettivi prioritari per la difesa del suolo" del Piano Territoriale Regionale	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico
<b>4c</b>	Aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo principale, estese a 10 m dagli argini, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e condizionato al rispetto delle esigenze di conservazione e recupero morfologico, passivo ambientale e della funzione e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea



AMBITI SOGGETTI AD AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE D.G.R. IX/2616/11 All. 5 (TRATTI DALLA TAV. CG.05 "Carta della pericolosità sismica locale")

- Z3** Zona di ciglio (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica) e zona di cresta e/o cuozzolo
- Z4** Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi
- Z5** Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse



**CITTÀ DI LEGNANO**  
(Prov. Milano)

**COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
AGGIORNAMENTO 2022  
GIUGNO 2024

Soggetto incaricato:  
**ETATEC** STUDIO PIOLETTI SOCIETÀ DI INGEGNERIA  
Via Sesto 1 20133 Milano  
Tel. 02/881914 Fax 02/8819153  
E-Mail: etatec@etatec.it

Con la collaborazione di:  
**Dott. Geol. Marco Parmigiani**  
Via S. Sesto 1 - 20148 Trazzè (VA)  
Tel. Fax 0331/810710  
E-Mail: geol.parmigiani@gmail.com

I progettisti:  
**Dott. Ing. Cristina G. Passoni**  
**ALBO INGEGNERI N. 226**  
**Dott. Geol. Marco Parmigiani**  
**ALBO INGEGNERI N. 226**

ADOZIONE con DCC n. 183 del 05/12/2023  
APPROVAZIONE con DCC n. 76 del 12/06/2024

TITOLO			
Carta della fattibilità geologica			
Scala 1:5.000			
Revisioni	N°	Descrizione	Data
	1	Prima emissione	Dicembre 2022
	2	Elaborato modificato e/o integrato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei pareri pervenuti	Giugno 2024

Numero elaborato	702-01	CG	Tav	CG.10a
------------------	--------	----	-----	--------